



Piano di investimenti per l'Europa: la BEI sostiene Newron Pharmaceuticals, uno sviluppatore di farmaci CNS italiano, con un importo massimo di 40 milioni di euro

Bruxelles, 30 ottobre 2018 - La Banca europea per gli investimenti (BEI) e Newron Pharmaceuticals SpA ("Newron") (SIX: NWRN), una società biofarmaceutica incentrata sullo sviluppo di nuove terapie per i pazienti con malattie del sistema nervoso centrale e periferico (SNC), hanno firmato un finanziamento accordo oggi, che consentirà alla Società di indebitarsi fino a 40 milioni di euro nei prossimi anni, subordinatamente al raggiungimento di una serie di criteri prestazionali concordati.

Il prestito della BEI è sostenuto dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro centrale del piano di investimenti per l'Europa, il piano Juncker.

"I disturbi neurologici colpiscono fino a un miliardo di persone in tutto il mondo [1]. Nella sola Europa, il costo economico annuo delle malattie neurologiche è stato stimato a circa 139 miliardi di euro nel 2004 [2] ", ha affermato Ambroise Fayolle, vicepresidente della BEI responsabile delle operazioni nell'ambito del FEIS e dell'innovazione. "Molti pazienti con malattie del SNC necessitano di nuove o più efficaci terapie. La banca dell'UE fornisce sostegno di capitale stabile a lungo termine per contribuire a guidare l'innovazione e il successo clinico in questo campo. È questo tipo di supporto per aziende innovative come Newron che è fondamentale per rafforzare la competitività dell'Europa ".

Vytenis Andriukaitis, commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "Gli investimenti sostenuti nella ricerca e nell'innovazione per il trattamento dei disturbi neurologici sono fondamentali: questo nuovo accordo fornisce ulteriori prove del valore aggiunto dell'UE del piano di investimenti, non solo per la competitività del Economia dell'UE, ma soprattutto per il benessere dei cittadini ".

Stefan Weber, Amministratore delegato di Newron Pharmaceuticals, ha aggiunto: "Siamo molto lieti che la BEI abbia riconosciuto il potenziale delle attuali attività di ricerca e sviluppo di Newron. Questo prestito ci fornirà una maggiore flessibilità finanziaria nei prossimi anni e migliorerà significativamente le nostre risorse. Potremmo utilizzarlo per far avanzare ulteriormente le nostre risorse chiave sul mercato e oltre e contribuire a massimizzare il loro potenziale di mercato ".

Newron mira a costruire un'azienda leader del sistema nervoso centrale (CNS) che ricerca, sviluppa e commercializza farmaci innovativi, con particolare attenzione alle

malattie rare. Il primo prodotto dell'azienda sviluppato internamente, Xadago® (safinamide), è la prima New Chemical Entity approvata in Europa in un decennio e negli Stati Uniti per il trattamento del morbo di Parkinson (PD). Il prodotto è commercializzato in numerosi mercati europei e negli Stati Uniti, mentre i partner dell'azienda Zambon e Meiji Seika Pharma stanno lavorando per l'approvazione globale. Newron ha due candidati per prodotti avanzati nello sviluppo clinico in fase avanzata: Sarizotan per il trattamento delle alterazioni respiratorie nella sindrome di Rett, che è valutata nello studio STARS (Sarizotan Treatment of Apneas in Rett Syncine) potenzialmente cruciale in corso e Evenamide come componente aggiuntivo terapia per il trattamento di alcuni sintomi della schizofrenia, con il potenziale aggiuntivo di migliorare la vita dei pazienti che sono resistenti alla Clozapina.

Newron ha in programma di commercializzare direttamente farmaci orfani o orfani che emergono dalla sua innovativa pipeline clinica e di considerare opportunità di partnership rivolte a mercati più grandi offrendo il miglior ritorno agli azionisti di Newron.

Il finanziamento della BEI ha lo scopo di incrementare le attività di ricerca e sviluppo di Newron e sarà principalmente utilizzato per sostenere i programmi di sviluppo della fase cruciale e post approvazione dell'azienda nelle malattie del sistema nervoso centrale.

[1] Organizzazione mondiale della sanità (OMS), "Disturbi neurologici - sfide per la salute pubblica", 2006

[2] Secondo uno studio pubblicato sull'European Journal of Neurology, giugno 2005